PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA

Alla c.a. dell'U.D.I. di Perugia
R.I.D. dr. Paolo Abbritti
(anche per l'invio alla
VII Commissione del
C.S.M.)

Prot. K. 419/2023 Int.
(del 9.11.2023) **Relazione annuale del Magrif**

Dati relativi al Magrif

Nome e Cognome: Massimo Casucci, magistrato nominato con D.M. 12 luglio 1999
Data di nomina: 17 maggio 2021. Non ho svolto in precedenza analoghi incarichi presso altri uffici.
Esonero: no
Delega gestione hardware: no

L'organizzazione dell'Ufficio e la sua propensione all'innovazione. Le criticità rilevate come limite all'innovazione.

Nel Progetto Organizzativo è previsto un Ufficio Innovazione, denominato nel Progetto Organizzativo "Servizio Informatico", allo stato implementato in relazione al "Gruppo di lavoro per il nuovo sito Web dell'Ufficio", coordinato dal Magrif e dal dirigente amministrativo Alessandro Marchionni e composto dal Mar. C. GdF Domenico Lanzano, dall'Assistente Giudiziario Daniela Giovagnoni e dall'Ausiliario Domenico Iacomino e in relazione al "Gruppo di lavoro in materia di intercettazioni", composto dal Procuratore Aggiunto Giuseppe Petrazzini, dal magistrato referente per le intercettazioni Mario Formisano e dall'attuale RID Paolo Abbritti, dal direttore responsabile amministrativo del C.I.T. Stefania Miggiano e dal Funzionario Giudiziario assegnato all'ufficio C.I.T. Cinzia Farina.
La Procura della Repubblica di Perugia è un ufficio propenso all'innovazione informatica, essendo stato frequentemente individuato a livello centrale come ufficio pilota per la sperimentazione di nuovi applicativi e di procedure di gestione dei flussi (come ad es. la partecipazione all'evoluzione di SIAMM presso il DGSIA e il test del sistema SIAMM WEB – IMPORT INTERCETTAZIONI, per la sperimentazione del "Portale del processo telematico", strumento poi esplicitamente previsto dalla legge, in particolare dall'art. 24 del d.l. n. 137 del 2020 e successivamente anche dal D.M. 13 gennaio 2021, per il deposito degli atti del processo penale, per la sperimentazione dell'applicativo "Atti&Documenti 2.0" **e del nuovo applicativo che lo sostituirà, denominato "APP – Applicativo Processo Penale"). In vista dell'avvio di APP è stata effettuata per buona parte dell'anno in corso una attività di bonifica dei dati di TIAP in modo da consentire la migrazione dei fascicoli digitalizzati nel nuovo sistema.**
Da fine settembre 2022 (appena è stato tecnicamente possibile) è stato avviato in via sperimentale il sistema di consultazione da remoto degli atti in TIAP Document@, e sono emerse non poche problematiche legate più che al Portale al meccanismo di risposta automatica in TIAP Document@. Con la collaborazione di alcuni studi legali si è provveduto a monitorare e classificare le problematiche al fine di individuare soluzioni operative.
Nel corso dell'anno di riferimento, il sistema ha assunto una stabilità gestionale adeguata, pur ricorrendo tuttora problematiche, per lo più legate ad alcuni malfunzionamento del sistema (comunque sempre verificabili ex post) e soprattutto ad errori di utilizzo del Portale da parte degli utenti, errori spesso risolti grazie alla collaborazione degli uffici.

In seguito all'estensione dell'uso del portale ad un numero più elevato di atti ed agli uffici giudicanti, dal luglio 2023 è stata migliorata l'interazione tra Uffici, al fine di individuare tempestivamente e risolvere le problematiche connesse.
Il sistema ADI invece presenta notevoli e costanti problemi, che spesso rallentano le attività di conferimento delle intercettazioni nell'archivio digitale. Nel mese di ottobre 3 patch in 3 giorni!

I servizi sono garantiti in maniera adeguata, pur riscontrandosi sempre più spesso problematiche legate ai tempi di apertura e gestione degli applicativi. Non è purtroppo infrequente dover attendere decine di secondi, se non minuti, per l'avvio di programmi (o di singoli atti aperti attraverso i medesimi applicativi) quali Atti&Documenti 2.0 e la Consolle Civile PM. Anche Regeweb soffre di problemi analoghi, seppur con ritardi di apertura e gestione meno evidenti.
Altra problematica è legata alla frequenza degli aggiornamenti che per l'installazione comportano troppi "Patch Day", che spesso non sono giornalieri, ma impegnano l'intero fine settimana, dal venerdì pomeriggio al lunedì mattina, con seri problemi gestionali per l'ufficio di Procura che necessita di un servizio continuativo nel corso della settimana, e comunque soffre della inutilizzabilità dei sistemi il venerdì pomeriggio, il sabato mattina e il lunedì mattina.
I problemi evidenziati necessitano di una pronta risposta, in considerazione del fatto che a giorni partirà la sperimentazione del nuovo Applicativo del Processo Penale "APP". Non si ravvisano nell'anno in corso significativi miglioramenti della velocità di rete, indispensabili per l'Ufficio.
In assenza di variazioni rispetto a quanto già segnalato nella precedente relazione annuale, l'assistenza è garantita spesso grazie alla disponibilità di alcuni componenti del personale dedicato, quasi esclusivamente da remoto non avendo la Procura della Repubblica di Perugia personale dedicato che operi *in situ* (**i tecnici del Cisia assegnati alla Procura in pianta organica sono: Pica, che risulta applicato fuori regione e Laviosa, che opera in *part time* da remoto**).
Come già segnalato lo scorso anno, il livello di risposta dell'Assistenza non è sempre adeguato alle esigenze dell'Ufficio soprattutto quando risulta necessario (situazione non infrequente) il secondo livello/fornitore: in tali casi l'evasione è spesso ritardata o non eseguita, a volte tramite richiesta all'Ufficio di fornire dati che per qualità e/o quantità non sono concretamente esitabili.
Il problema riguarda sia Consolle Civile che Atti&Documenti 2.0, e andrebbe auspicabilmente risolto con l'avvio della sperimentazione di APP.
Problemi di assistenza ancora maggiori riguardano ADI, nuovo sistema di conferimento RIT, per il quale occorre rivolgersi ad un supporto tecnico fastweb che ha sostituito la precedente ditta Top Network, con enormi problemi nel passaggio delle consegne. Alcune richieste di assistenza sono rimaste inevase anche per 2 mesi a causa del sistema, molto deficitario, e dell'assenza di idonea assistenza tecnica da parte del CISIA e delle ditte che hanno l'appalto della assistenza.
Le informazioni ed i manuali d'uso relativi agli applicativi in uso sono disponibili nella cartella One Drive che il RID Paolo Abbritti ha provveduto ad aggiornare. La cartella è oggetto di implementazione anche con documenti relativi alle buone prassi oggetto di protocollo tra uffici del Distretto, che i singoli Magrif caricano nella cartella.

Dati relativi all'Ufficio Giudiziario

Numero di magistrati ufficio/totale organico: 15/16
Numero amministrativi in servizio/totale organico: 55 (di cui 2 in altri uffici per motivi di assistenza e 8 a tempo determinato, di cui in predicato di accettazione di incarico da altra amministrazione)/64 a fronte dei 54/64 dello scorso anno
Numero VPO: 11 su 16
Numero appartenenti alle Sezioni di P.G./totale organico:
20 ufficiali/addetti aliquota CC, compreso il responsabile, a pieno organico
17 ufficiali/addetti aliquota PS, compreso il responsabile, a pieno organico (sono previsti nuovi concorsi a seguito di prossimi pensionamenti)

8 ufficiali/addetti aliquota GdF, compreso il responsabile, a pieno organico
Numero pc fissi assegnati all'ufficio: corrispondono al numero totale di utenti PM+amministrativi (ad eccezione di 5 portatili assegnati a cancellieri a tempo indeterminato che di recente hanno preso servizio). I desktop che si deteriorano, fuori garanzia, vengono sostituiti da portatili forniti dal Ministero Inoltre vi sono 3 pc assegnati al personale – esterno all'ufficio - addetto alla scansione degli atti TIAP Document@, 3 pc dedicati alla visione degli atti TIAP Document@ da parte degli avvocati ed alcuni pc dedicati (per i periodi in cui svolgono le rispettive funzioni nell'ufficio) ai Magistrati Ordinari in Tirocinio ed ai tirocinanti ex art. 73. La ditta appaltatrice dei servizi di intercettazione ha fornito un totale di 108 pc, in gran parte riservati alle sale di remotizzazione degli ascolti degli uffici di P.G. e per la restante parte utilizzati all'interno dell'Ufficio C.I.T e della sala ascolto *in situ*. Risulta difficoltoso attivare le garanzie hardware: le ditte non rispondono, neppure su sollecitazioni dei RUP DGSIA. **Sono stati inoltre assegnati pc portatili a tutti i VPO.**
Numero pc in ADN/su totali: tutti in ADN, compresi i portatili.
Pc in aule di udienza Tribunale e GUP: non sono presenti pc nei banchi del PM delle aule d'udienza.
Punti LAN in aule udienza lato PM: sono presenti punti LAN sui banchi Pm delle aule d'udienza del Tribunale e del GUP, sia nel palazzo della Sezione Penale che in Aula Affreschi (piano -2 palazzo Corte d'Appello). Le relative prese sono spesso rotte, o risultano ripetutamente sconnesse. Il PM d'udienza si trova pertanto non infrequentemente costretto a contattare in via d'urgenza il CISIA per la riattivazione degli specifici punti LAN, del cui mancato funzionamento non può che accorgersi *in limine* all'udienza, quando collega il proprio portatile.
Non è invece presente alcun punto LAN presso l'aula del Centro Congressi Capitini, ove si tengono i processi con parti numerose. L'assenza del punto LAN proprio ove si celebrano i processi con più parti rende critica la possibilità di consultazione del fascicolo: il cartaceo è infatti spesso molto voluminoso ed il relativo trasporto presso detta aula collocata a diversi chilometri dal Palazzo della Procura è impossibile o comunque estremamente oneroso, e la funzionale alternativa costituita dalla consultazione TIAP/Document@ è impossibile per assenza del punto LAN.
Tutti i magistrati hanno un pc portatile: sì
Smart card consegnate ai magistrati: sì, con l'attivazione della Consolle Civile PM nel 2019 è stata completata la dotazione delle smart card ai residui magistrati che non la possedevano. Sono in corso di rinnovo le smart card in scadenza da parte della Corte d'Appello.
Attivazione della firma digitale remota: quasi completata per i magistrati, e per il personale amministrativo. Per l'attivazione da parte della P.G. operante in ufficio e dei VPO, si è in attesa delle determinazioni del Procuratore.
In tutte le segreterie ci sono scanner da tavolo: no. Il servizio di scansione è curato da 2 unità di personale esterno. Ai singoli piani dell'ufficio le stampanti condivise sono anche scanner. La presenza di scanner in tutte le segreterie e in tutti gli uffici centralizzati favorirebbe la scansione diretta di singoli atti da parte della segreteria o dell'ufficio centralizzato che ne cura il ricevimento/la trasmissione, per il loro diretto inserimento a TIAP. Alcune segreterie già provvedono in autonomia ad effettuare parte delle scansioni TIAP, ivi comprese le scansioni degli atti per le intercettazioni nella partizione Archivio Riservato. **L'avvio della sperimentazione di APP non comporterà da questo punto di vita alcun beneficio, in quanto ai fascicoli digitali sperimentali resterà affiancato il fascicolo gestito con le modalità attuali.**

Hardware, formazione ed iniziative per la digitalizzazione

Tutti i magistrati hanno almeno un pc collegato in rete all'interno della propria stanza.
Tutti i pc fissi e portatili assegnati ai magistrati sono dotati di webcam.
Allo stato non risultano implementate le strumentazioni per la videoregistrazione ai sensi della riforma Cartabia.
Come già evidenziato nella precedente relazione annuale, la rete dell'ufficio non appare allo stato implementata in maniera adeguata a supportare i sistemi ministeriali dell'area civile e penale. La

fruizione degli applicativi penali e civili nonché del protocollo amministrativo è estremamente condizionata dalla lentezza di risposta all'avvio e ai singoli comandi. Tale lentezza condiziona negativamente la diffusione degli applicativi: l'introduzione dell'uso della Consolle Civile PM ha visto reiterarsi diverse segnalazioni da parte dei magistrati che hanno cominciato ad utilizzarla da circa due anni e mezzo. Gli ancora maggiori ritardi di risposta riscontrati da parte dei 4 magistrati (e relative segreterie) che utilizzano in via sperimentale Atti&Documenti 2.0 rendono di fatto sconsigliabile allo stato la sua estensione a tutto l'ufficio, **essendo peraltro stata appena avviata la sperimentazione del nuovo applicativo denominato APP**.

Si resta pertanto in attesa di un adeguamento della rete che ne faccia superare l'attuale lentezza, che costituisce fattore di blocco alla progressione della digitalizzazione degli atti del processo penale, che vada oltre la mera scansione degli atti attualmente praticata (e non ancora sostituibile con la completa digitalizzazione).

L'informatizzazione degli atti del procedimento con TIAP Document@) si mantiene ad un livello elevato, riguardando tutti i procedimenti penali, in particolar modo quelli con procedure incidentali (misure, incidenti probatori, riesami) e tutti quelli con avvisi alle parti (415 bis cpp, 408 /411 c.p.p.). L'informatizzazione avviene ancora in prevalenza mediante scansione degli atti analogici e, solo in piccola parte, mediante confluenza diretta del documento digitale da Portale (notizie di reato, querele ed altri atti depositati/trasmessi attraverso il Portale). **È in corso di predisposizione l'ampliamento dell'uso del Portale NdR per la trasmissione degli "atti a seguito". Il sistema consente tale flusso solo attraverso la c.d. "prima Fonte" ossia la P.G. che ha inviato l'originaria notizia di reato. Percentualmente, gran parte delle indagini prosegue da parte della "prima Fonte" e dunque ciò consentirà di ridurre sensibilmente le scansioni. Non potrà tuttavia essere chiuso il canale alternativo costituito da pec dedicata dell'ufficio ricezione atti, per consentire la trasmissione degli atti diversi da quelli relativi ai procedimenti ordinari e da parte di forze di polizia diverse dalla "Prima Fonte".**

L'applicativo TIAP-Document@ viene utilizzato, in ossequio a specifici protocolli con il Tribunale, sia per la trasmissione di una limitata tipologia di atti al G.I.P. quali richieste in materia di intercettazione telefoniche e telematiche (con discovery effettuato attraverso la funzionalità TIAP - Archivio Riservato) e di tabulati telefonici e telematici (con discovery da TIAP ordinario), sia per la trasmissione del fascicolo per la visione da parte del Tribunale del Riesame. **Si sta tentando di introdurre tale modalità anche per la trasmissione al G.I.P. di altre richieste interlocutorie, in particolare per richieste di proroga delle indagini preliminari, di misure cautelari e personali nonché per richieste di incidente probatorio, ma manca ancora un protocollo tra Uffici sul punto, per il quale questo Ufficio si sta muovendo da mesi, anche in considerazione delle note difficoltà di trasmissione degli atti cartacei, in presenza di un solo autista in servizio .**

Purtroppo permane l'inadeguatezza degli scanner in uso all'ufficio, in buona parte ormai obsoleti e sempre più frequentemente necessitanti di assistenza per malfunzionamenti (per cui peraltro non è prevista assistenza hardware).

Il personale dedicato all'attività di scansione (2 unità complessive a fronte delle quattro preesistenti) ha scanner e pc obsoleti. **Si confida nella prevista riduzione delle attività di scansione con l'introduzione dell'utilizzo del Portale NdR per gli "atti al seguito", di cui *supra*.**

Ulteriori criticità in materia informatica che qui si ritiene di segnalare dipendono in buona sostanza:

- da un ancora scarso allineamento nell'utilizzo dei sistemi tra Procura e Tribunale, ciò che spesso vanifica gli sforzi compiuti da questo ufficio;
- dalla continua implementazione di uno strumento (TIAP Document@) nato come sistema di informatizzazione semplificata dei fascicoli processuali, e ad oggi arricchito da molteplici moduli (SDOPPIAMENTO FASCICOLI DIBATTIMENTO, ARCHIVIO RISERVATO, INTERAZIONE con PORTALE DEPOSITO ATTI PENALI, CONSULTAZIONE DA REMOTO e così via) il cui funzionamento è spesso accompagnato da scarne informazioni e le cui ricadute sul sistema complessivo sono spesso ignote, venendo scoperte *on the job* e

senza idonea assistenza tecnica, fatta salva quella "locale" offerta dai già citati dipendenti che hanno comunque assegnati tanti altri compiti istituzionali;

In definitiva sia ha la sensazione che la spinta verso digitalizzazione sia frenata in parte dall'imbuto della fase post indagini preliminari, e in parte dalla eccessiva complessità dei processi lavorativi molto spesso scoraggianti.

Sul primo punto si sono organizzati degli incontri con il Tribunale in modo da estendere l'utilizzo del TIAP Document@ , pur con i limiti segnalati, e condividere le buone prassi acquisite in Procura. **Ciò sta comportando la progressiva implementazione di TIAP per la fase GUP, seppur ancora effettuata in maniera disomogenea.**

Quanto alla formazione sono in fase di programmazione brevi incontri sull'utilizzo in particolare del TIAP Document@ in fase di discovery e in fase di utilizzo e fruizione dell'archivio riservato e di ADI.

Come già segnalato nella precedente relazione annuale, nelle aule d'udienza era possibile, con difficoltà derivanti dalla obsolescenza del materiale, visionare file multimediali, con l'utilizzo di uno strumento portatile in dotazione all'ufficio. Detto apparato tuttavia non risulta più utilizzabile, perché non collegabile ai nuovi pc (fissi e portatili) in dotazione. Risulta pertanto indispensabile una dotazione aggiornata.

Software

I magistrati ed il personale in servizio utilizzano correntemente i principali software commerciali, in particolare quelli del pacchetto Office di Microsoft.

Non vengono utilizzati applicativi di dettatura per la redazione di atti.

Appare limitato – anche se in progressiva estensione legata all'interesse manifestato da singoli utenti dell'Ufficio - l'utilizzo di One Drive, per cui sarebbe opportuno promuovere un'apposita attività esplicativa/formativa in merito.

Gli applicativi di scansione, digitalizzazione, notifiche telematiche e via pec non vengono utilizzati direttamente dai magistrati (anche perché il Ministero non fornisce ulteriori indirizzi pec, pur ripetutamente richiesti, per esempio per l'Ufficio Affari Civili). Per il personale amministrativo l'Ufficio Formazione Distrettuale provvede alla relativa formazione di base e di aggiornamento, anche attraverso la piattaforma e-learning.

In via di prassi consolidata negli anni, tutte le informazioni relative ai *webinar* organizzati da DGSIA vengono trasmesse a mezzo posta elettronica a tutto il personale interessato.

Restano in uso i numerosi <u>programmi ministeriali</u> e <u>commerciali</u> già citati nella precedente relazione del sottoscritto (Perseo, SCRIPTA SIGEG, MEPA, INIT) con la specifica che INIT è stato introdotto anche per la gestione patrimoniale in sostituzione di GE.CO per le scritture contabili-consegnatario,) nonché i <u>programmi domestici</u>, (Mod. 37; cartelle condivise di Excel per la contabilità; prenotazione on-line degli appuntamenti ; R.A.d.A.).

Allo stato, nonostante varie richieste in tal senso da parte dell'Ufficio a partire quantomeno dal 2019, il Tribunale non utilizza l'applicativo GIADA per la fissazione delle prime udienze dibattimentali.

Quale coordinatore, unitamente al RID, del Gruppo di lavoro per la sperimentazione di APP (provvedimento del Procuratore prot. n. 136/2023/Int. del 19 aprile 2023), è stato svolto un intenso lavoro di verifica delle funzionalità del sistema, e si sono individuate le principali criticità (Prime osservazioni sulla sperimentazione del sistema "APP" del 19 maggio 2023), sono stati effettuati incontri via Teams e presso il nostro Ufficio per testare le modifiche apportate.

Si resta in attesa di avviare (a giorni) la sperimentazione di APP onde verificarne la concreta funzionalità, trattandosi di strumento che – per come presentato – dovrebbe consentire la piena digitalizzazione del fascicolo penale, con quanto ne consegue in termini di (auspicata) dotazione di un applicativo che integri in sé e dialoghi con i vari applicativi già in uso. In tale ambito, occorrerà verificare la concreta usabilità del documentale MERCURIO che sostituirà TIAP.

Resta il fatto che – data la molteplicità di servizi che l'Ufficio di Procura è chiamato a fornire, restano serie difficoltà operative derivanti dalla molteplicità degli strumenti forniti (ad es., i

servizi in materia civilistica devono essere forniti con Consolle civile PM, applicativo totalmente diverso e non integrato con gli applicativi in materia penale).

Software ministeriale area civile

A partire dal gennaio 2020, a seguito di specifico protocollo con il Tribunale, è stata adottato il sistema di trasmissione degli atti di competenza civile del P.M. attraverso la Consolle Civile PM.
Inizialmente adottata per le aree di competenza dei sostituti del Gruppo "Fasce Deboli", ai primi del 2021 è stata estesa a tutti i magistrati dell'Ufficio, per la gestione non solo dei procedimenti in cui è previsto l'intervento del P.M. in materia di famiglia, amministrazione di sostegno e di protezione internazionale, ma anche per tutte le comunicazioni al P.M. delle liquidazioni di somme nei procedimenti in cui vi è stata ammissione al gratuito patrocinio e delle procedure di fallimento e di concordato.
A fronte di una formazione tramite *webinar* esteso a tutto il Distretto e della formazione *on the job* curate dal sottoscritto, si è giunti ad un buon livello di risposta alle richieste del Tribunale.
I benefici sono evidenti, in quanto si evita il passaggio delle centinaia di fascicoli cartacei a settimana, passaggio reso viepiù complicato e costoso dalla lontananza fisica (oltre un chilometro) tra la sede della Procura e quella del Tribunale Civile.
Vi sono tuttavia diversi problemi di gestione dei flussi, imputabili in minima parte alla risposta da parte dell'Ufficio Affari Civili e da parte dei magistrati, ed in gran parte alle eccessive rigidità che caratterizzano l'applicativo. A titolo esemplificativo, l'erronea canalizzazione – da parte del Tribunale - del fascicolo tra quelli con "*visto da evadere*" anziché in quello corretto dei "*pareri da evadere*" rende la richiesta non processabile da parte del PM, con l'unica possibilità di rifiutare l'atto mediante una richiesta di assistenza, ovvero tramite stratagemmi consistenti della redazione di un semplice visto sotto la veste formale di parere, o viceversa di rendere un (giocoforza) sintetico parere sotto forma di visto; ancora, la mancata individuazione da parte del Tribunale del "*Documento in evidenza*" rende impossibile per il PM il completamento del flusso di apposizione del Visto richiesto, con necessità anche in questo caso di passare per l'annullamento della richiesta medesima tramite assistenza; la mancanza di una funzione di (banale, ma indispensabile) indicizzazione per ordine numerico/cronologico dei pervenimenti rende la Scrivania dell'Ufficio Affari Civili lato Procura pressoché ingestibile; la (inspiegabile ed inutile) permanenza sulla Scrivania del PM di procedimenti evasi da tempo pone lo stesso problema sul versante del magistrato.
Queste, ed altre carenze/disfunzioni, sono state fatte oggetto di plurime richieste di assistenza, nella maggior parte dei casi rinviate a livello del fornitore, che ha risposto caratterizzando la richiesta di risoluzione del problema come Modifica EVolutiva (MEV), con conseguente impossibilità di superamento dei problemi a breve, in attesa di auspicabili (ma non ancora intervenuti, a distanza di mesi) adeguamenti. In proposito, le principali problematiche *in subiecta materia* sono state fatte oggetto di sollecito al Ministero nel luglio 2021, a tutt'oggi senza risposta.
La significativa estensione dei "punti di contatto" tra procedure civili e procedimenti penali prevista dalla riforma Cartabia in materia civile sta creando ulteriori problemi nella gestione dell'ampliato flusso di richieste provenienti alla Procura dal Tribunale civile. In particolare, la richiesta di informazioni sulla pendenza di procedimenti penali per "reati contro la famiglia" e di "cc.dd. fasce deboli", riguardanti le parti dei procedimenti civili in materia di famiglia, e la richiesta di analoghe notizie da parte dei titolari dei procedimenti civili di riabilitazione post fallimento, pone problemi nuovi e ad oggi non superati sulla possibilità stessa di poterli gestire attraverso Consolle civile.Ad oggi, gli incontri con il Tribunale *in subiecta materia* non hanno sortito effetti chiarificatori definitivi.
Il problema è legato alla rigidità della Consolle civile PM, che non consente ad oggi la gestione di procedure attinenti a servizi di cancelleria *tout court*, ma solo la gestione di procedimenti con assegnazione al magistrato. Le richieste *de quibus* implicano mere verifiche di cancelleria, i cui esiti possono essere trasmessi al Tribunale previo nulla osta del/dei PM titolari dei procedimenti

penali eventualmente esistenti. Ciò significa che deve essere l'ufficio ricezione atti (analogamente a quanto accade per le simili richieste provenienti da privati o da uffici terzi) a verificare l'esistenza di procedimenti penale del genere indicato nella specifica richiesta, i cui esiti potranno essere trasmessi al Tribunale richiedente previo nulla osta del/dei PM titolari, mentre l'accertamento negativo potrà essere oggetto di risposta negativa di cancelleria all'Ufficio richiedente. In altri termini, l'assegnazione ad un PM tramite Consolle civile di siffatte richieste non consente una adeguata gestione del flusso. È in corso di predisposizione un a richiesta di MEV che consenta la gestione diretta da parte dell'UAC di siffatte richieste, senza assegnazione a magistrati, sulla falsariga di quanto previsto nella Consolle civile (non PM) per la gestione degli inventari. Sino a quando non verrà implementata tale MEV, è stato chiesto al Tribunale di non veicolare tali richiesta tramite Consolle, ma tramite email dedicata.

Software ministeriale area penale

applicativo	in uso dal	Osservazioni	interoperabilità
SICP e sue articolazioni (CONSOLLE PENALE, REGE WEB, PORTALE DEPOSITO ATTI PENALI*, PORTALE NDR*, SIRIS, AGI)	A partire dal 2014, in data più recente per alcuni applicativi (cfr. oltre)	Si confermano le osservazioni contenute nella relazione precedente, in particolare permangono le difficoltà legate alla mancata visibilità, lato GIP, dei modelli 45.	
*Portale NdR	Introdotto con provvedimento datato 14/04/2015, i primi certificati alle fonti rilasciati nella seconda metà del 2015	**Recentemente l'utilizzo è stato esteso anche ai c.d. "seguiti", pur rimanendo il limite della possibilità di invio solo da parte della P.G. fonte della prima ndr**	**Il sistema è appena stato implementato ma dovrebbe rapidamente consentire uno snellimento delle attività di scansione e fascicolazione degli atti del procedimento, implementando in tempo reale il fascicolo digitale**
PDP* portale deposito atti penali (rivolto agli utenti avvocati)	Giugno 2020 Dal 26/09/2022 viene utilizzato anche per la consultazione da remoto del TIAP Document@ – attualmente in fase di sperimentazione. **Di luglio 2023 è la previsione normativa che ha esteso il numero di atti da trasmettere su PORTALE e gli Uffici cui inviarli**	Si confermano le criticità precedentemente evidenziate. **Pur essendo previsto anche per gli Uffici Giudicanti dal D.M. 4/7/2023, la successiva proroga fino al 31/12/2023 non solo ha fatto si che l'uso del Portale per gli atti diretti al Tribunale sia molto limitato, ma ha ingenerato in una parte dell'Avvocatura l'erroneo convincimento che l'uso alternativo del PDP o PEC o deposito cartaceo riguardasse anche gli atti DEPOSITABILI**	L'accettazione del deposito genera l'inserimento automatico dei documenti in RegeWEB e TIAP

		IN Procura in forza dei precedenti provvedimenti normativi	
ATTI E DOCUMENTI	4 magistrati dell'Ufficio e le relative segreterie adottano la versione 2.0 da oltre due anni, la gran parte degli altri colleghi e relative segreterie adottano la versione 1.0.; qualcuno utilizza sistemi a cartelle condivise di Word	L'ufficio, anche in conseguenza del mancato passaggio di tutti i sostituti alla versione 2.0, non utilizza moduli centralizzati. Tentativi di omogeneizzazione in tal senso sono stati portati avanti dal Magrif in occasione di recenti modifiche normative (come ad es. per i tabulati telefonici, anche nella versione in lingua inglese per le richieste ai gestori dei *files di log*)	La visibilità dei capi di imputazione da parte del Tribunale per l'utilizzo negli atti di competenza è limitata – apparentemente per questioni legate alle impostazioni dell'applicativo - alla fase successiva alla emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Ciò comporta la impossibilità (allo stato, randomica) da parte del gip di vedere ed utilizzare in Word le incolpazioni provvisorie del PM per gli atti di competenza (intercettazioni, misure cautelari personali e reali)
CONSOLLE PENALE	In uso ai magistrati dell'ufficio da anni	Le sentenze vengono trasmesse tramite Consolle per consentire al PM di verificare i termini di impugnazione.	
TIAP DOCUMENT@	utilizzato da anni per la digitalizzazione degli atti processuali, per le notifiche, per l'invio di deleghe e in qualche caso per l'invio ad altre Autorità Amministrative, e in casi ancora troppo limitati per l'invio al GIP/TRIBUNALE; partizione riservata per le intercettazioni (TIAP ARCHIVIO RISERVATO); "sdoppiamento" del fascicolo formato ex art. 431 cpp (TIAP SAD)	ARCHIVIO RISERVATO: si confermano le criticità già segnalate in materia di visibilità degli atti da parte del GIP, che si è comunque tentato di mitigare, introducendo delle modalità uniformi di inserimento degli atti ed in particolare l'utilizzo di un RIT 0000 in cui raccogliere tutte le informative di P.G. da mettere a disposizione del GIP ad ogni nuova richiesta di intercettazione/proroga; si segnala la permanenza di difficoltà di gestione della parte AR in caso di stralci/trasmissioni per competenza dei fascicoli. NOTIFICHE: Non si è ancora superata la criticità legata alla permanenza del doppio canale di notifica (TIAP Documenta – Unep SNT)	Sono stati stipulati protocolli con il Tribunale per l'utilizzo di TIAP per la visibilità degli atti sia sul versante GIP (intercettazioni tramite ADI, tabulati e richieste di misure cautelari personali e reali tramite TIAP ordinario) che sul versante Riesame (visibilità degli atti che sostengono la misura). A seguito di sollecitazioni da parte di questo ufficio, il GUP ed il Dibattimento hanno da poco avviato la scansione degli atti delle relative fasi processuali.

		RAPPORTI CON GLI AVVOCATI L'Ufficio già dal 2020 offre il servizio di rilascio copia a distanza previo pagamento dei diritti con PAGO PA per i fascicoli depositati con avviso 415 bis cpp e 408/411 c.p.p.; dal 26 settembre 2022 è partita la sperimentazione della consultazione da remoto del TIAP Document@ per i fascicoli aventi le caratteristiche citate.	
SNT	In uso da molti anni per le notifiche e l'invio degli atti dei vari procedimenti penali Parzialmente soppiantato da TIAP Document@ , continua ad essere utilizzato laddove il TIAP non è previsto (es. esecuzioni penali, o rogatorie attive e passive, fascicoli di competenza del giudice di pace) nonché per l'invio degli atti all'UNEP Attualmente utilizzato anche per l'invio di richieste di parere e per la comunicazione al PM dei provvedimenti *de libertate* da parte delle Cancellerie GIP/GUP e DIBATTIMENTO	**In questa prima fase di sperimentazione di APP vale quanto già precedentemente osservato sulle problematiche legate all'utilizzo dei due sistemi di notifica (SNT e TIAP).** **La dismissione di TIAP porterà e in una prima fase all'uso esclusivo di SNT per le notifiche degli atti creati in APP, con tutte le problematiche connesse alla necessità di esportare gli atti dal fascicolo digitale per acquisirli in SNT.** **Auspichiamo che si implementi velocemente la funzionalità di notifiche in APP e che si raggiunga la tanto auspicata interoperabilità tra APP, UNEP ed Ente POSTE (anche in considerazione dell'adozione del nuovo sistema in uso all'UNEP)**	
SIAMM	**In uso dal 2009**	**Sistema del Ministero della Giustizia sulla gestione delle spese di Giustizia.** **Dall'anno 2022 tutte le istanze web pervengono solo in formato digitale tramite SIAMM WEB, assicurando la massima trasparenza e tracciabilità della istanza, la riduzione dei tempi di gestione.**	**La gestione del foglio notizie è interoperabile con il Tribunale.**
ADI	**In uso da settembre 2020**	**Sistema del Ministero della Giustizia sulla gestione dell'archivio digitale delle intercettazioni**	**La gestione dell'archivio digitale è interoperabile con altre procure (export)**
INIT	**In uso dal 2021 in sostituzione di**	**Sistema del Ministero dell'Economia e delle Finanze**	**La gestione delle fatture elettroniche è**

	SICOGE per la fatturazione elettronica Dal 2023 in sostituzione di GECO per la gestione patrimoniale	Circolare RGS del 19 marzo 2021, n. 9 **Reso obbligatorio per tutti gli uffici della PA**	**interoperabile con il funzionario delegato (presso la Procura Generale, la Corte D'Appello, la DNA) La gestione patrimoniale è interoperabile con il MEF**

Dati statistici

Non sono state rilevate significative distonie in ordine alle statistiche dell'ufficio. L'Ufficio, come risulta dalla relazione del Procuratore pubblicato sul sito web dell'ufficio, ha definito più procedimenti di quanti ne siano stati iscritti nel periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023.
Le statistiche comparate dell'ufficio sono consultabili dai singoli magistrati attraverso Consolle Penale solo in relazione al ruolo dei singoli richiedenti. Le statistiche comparate non sono a disposizione dei singoli magistrati.
A fronte del monitoraggio statistico da parte della Procura Generale di Perugia degli esiti in primo grado dei procedimenti penali (effettuato sulla base dei dati del locale Tribunale), da cui sono emerse significative percentuali di assoluzioni e di declaratorie di prescrizione, il RID ed il MagRif, d'intesa con il Procuratore, ha effettuato una analisi granulare dei flussi oggetto di monitoraggio da parte della Procura Generale, verificando in particolare che risultano numerose sentenze definite con formule definitorie di recente introduzione per cui manca nell'applicativo la relativa classificazione, con conseguente classificazione come esito assolutorio di definizioni come ad es. la messa alla prova e con conseguente non rispondenza del dato statistico ai fini della valutazione circa l'*utile esercizio dell'azione penale*. I dati sono stati messi a disposizione del Procuratore che li ha utilizzati per la redazione della relazione di cui *supra*, alla quale si fa integrale richiamo, essendo pubblicata sul sito web dell'ufficio.

Relazione fra uffici, Buone Prassi, sito web

Sui Protocolli di condivisione di atti e documenti tramite specifici applicativi tra Procura e Tribunale penale e civile si è già riferito sopra.
L'ufficio ha aderito nel 2015 al progetto Buone Prassi del Ministero della Giustizia. Tuttavia non si ravvisano nuove iniziative negli ultimi anni.
È in corso il complesso lavoro di sperimentazione dell'Applicativo del Processo Penale (APP), sul quale si è già riferito *supra*.
Nel gennaio 2022, è stato stipulato un protocollo d'intesa per l'accesso tramite sistema TIAP-Document@ da parte della Procura Generale presso la Corte di Appello di Perugia ai fascicoli per i quali risulta emessa sentenza di primo grado, Ciò, al fine di agevolare – tramite l'accesso telematico al fascicolo - le valutazioni di competenza in ordine all'esercizio del potere di impugnazione e l'espletamento dell'attività di udienza, tenuto conto anche della pratica sempre più frequente, con l'introduzione dell'art. 603 comma 3bis c.p.p., della rinnovazione dell'istruttoria.
Ad oggi, il sistema consente la corretta profilazione dei Magistrati del II grado.
Il Protocollo è stato pertanto aggiornato e sottoscritto da tutti i Procuratori del Distretto il 16 marzo 2023.
Sono inoltre state affrontate e risolte molteplici problematiche organizzative derivanti dalla applicazione della nuova disciplina delle intercettazioni, oggetto della Direttiva del Procuratore sulle "Prime indicazioni interpretative di alcuni aspetti della disciplina anche di carattere operativo") del 29 settembre 2020.

In particolare, sulla base delle esigenze poste all'attenzione del sottoscritto e proposte al Procuratore, è stato emesso un "Primo Aggiornamento" della suddetta direttiva, in data 12 gennaio 2023, avente ad oggetto la *gestione del flusso documentale degli atti autorizzativi delle intercettazioni* attraverso Archivio Riservato di TIAP-Document@, la *conclusione dell'attività di intercettazione, la trasmissione dei verbali e delle registrazioni da parte della polizia giudiziaria, il conferimento delle intercettazioni nell'ADI, la selezione delle intercettazioni rilevanti, le intercettazioni nel caso delle misure cautelari e l'utilizzabilità delle intercettazioni in procedimenti diversi*.
A fronte delle ulteriori problematiche derivanti dalla necessità di gestione del compendio digitale e cartaceo delle intercettazioni per la fase dibattimentale, è stato avviato il confronto tra Procura e Tribunale, che ha dato luogo dapprima a provvedimenti organizzativi interni agli uffici (per la Procura, direttiva sulle "*modalità con cui gestire le intercettazioni nella fase dibattimentale*", Prot. 148 del 28 aprile 2023) e successivamente al *Protocollo d'intesa sulle procedure da adottare per la trascrizione delle intercettazioni nella fase dibattimentale* del 31 maggio/1° giugno 2023.
Grazie all'impegno dell'Ufficio per l'Innovazione ed in particolare dello specifico Gruppo di lavoro per la creazione ed implementazione del sito Web, il nuovo *layout* del sito, con indirizzo https://procura-perugia.giustizia.it/it/homepage.page, ottenuto anche grazie all'iniziativa della Procura Generale, è pienamente funzionante ed arricchito quotidianamente di contenuti, sia con riferimento alle direttive del Procuratore ed alle modifiche del Progetto Organizzativo, che con riferimento ai Protocolli stipulati ed ai comunicati stampa. Vengono anche aggiornati e rivisitati i contenuti e la modulistica, in un'ottica di sempre maggior fruibilità da parte degli utenti privati e professionali che devono interfacciarsi con l'ufficio. I nuovi contenuti sono stati creati anche fruendo del coinvolgimento dei responsabili dei vari servizi, rendendo di fatto l'occasione dell'implementazione dei contenuti anche strumento di rinnovamento di prassi obsolete in favore di più dinamiche relazioni con l'utenza, come facilmente desumibile da una visita sul sito stesso.

Perugia, 7 novembre 2023

IL MAGRIF
Massimo Casucci

CASUCCI
MASSIMO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
07.11.2023
10:07:04
GMT+01:00